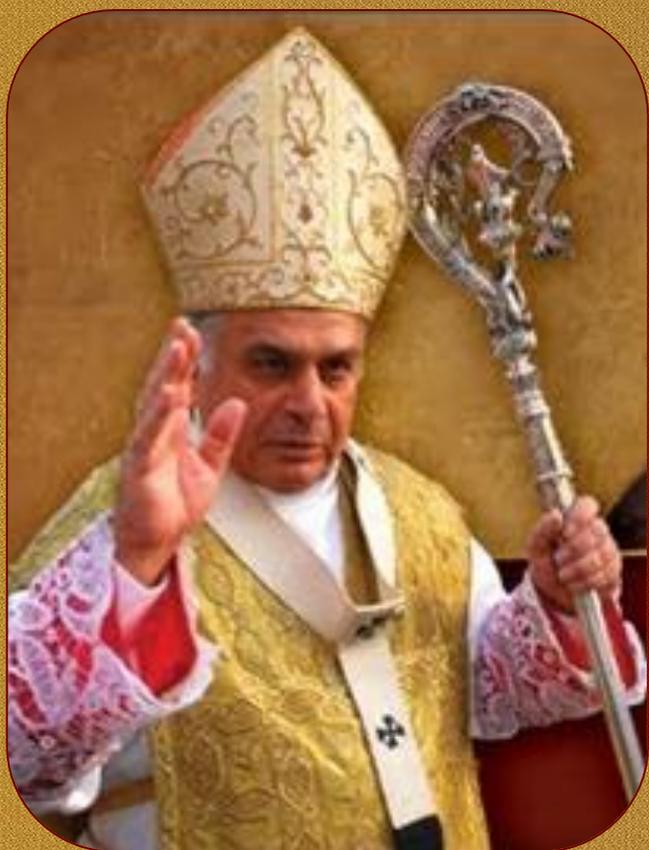


ARCIDIOCESI
DI CATANIA



**IL DISCERNIMENTO
PERSONALE E COMUNITARIO**

COSCIENZA SEDE DEL DISCERNIMENTO



- **Crede**re significa mettersi in ascolto dello Spirito e in dialogo con la Parola che è via, verità e **vita** (*cfr. Gv 14,6*).
- Lo spazio di questo dialogo è la **coscienza** (*Gaudium et spes, 16*).
- E' il luogo in cui discernere la voce dello Spirito dagli altri richiami e decidere che risposta **dare** (*cfr. Doc. preparatorio Sinodo sui giovani 1. Fede e vocazione*).

La coscienza deve essere “formata”



Beato Rosmini Antonio
Rovereto (Trento), 1797
Stresa (Novara), 1855

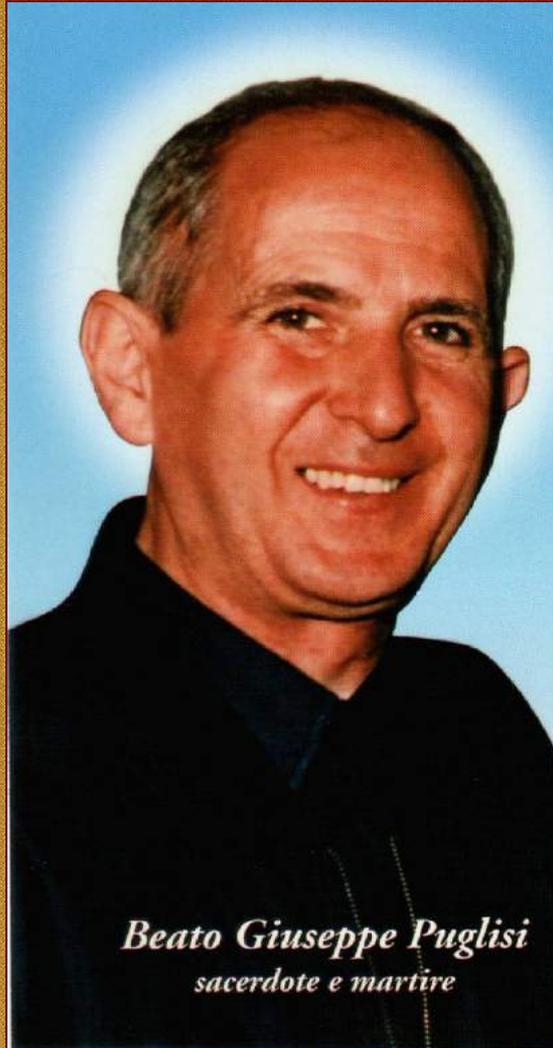
**“Siamo chiamati a formare le coscienze,
non a pretendere di sostituirle”**
(Papa Francesco - AL 37)

COSCIENZA EDUCATA AI:

- A. VALORI MORALI - ETICI (UMANI)**
- B. VALORI RELIGIOSI (EVANGELICI)**
- C. VALORI SOCIO-POLITICI (BENE COMUNE)**

(“Trattato della coscienza morale” A. Rosmini)

“VALORI UMANI ED EVANGELICI”



1. La libertà
2. La corresponsabilità
3. La solidarietà
4. La fede
5. La speranza
6. L'amore
7. La pace

("SANTI DELLA SALVEZZA SOCIALE": VOCAZIONE E MISSIONE DEI LAICI ORIONINI)

“VALORI SOCIO-POLITICI”



Don Luigi Sturzo
(Caltagirone, 1871
Roma, 1959)

IL PRINCIPIO DEL BENE COMUNE:

Gaudium et Spes (26):

«L'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle **collettività** sia ai **singoli membri**, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente»

BENE DI TUTTO L'UOMO E DI TUTTI GLI UOMINI

Dignità, unità, uguaglianza di tutte le persone

(CDSC nn°164-170)

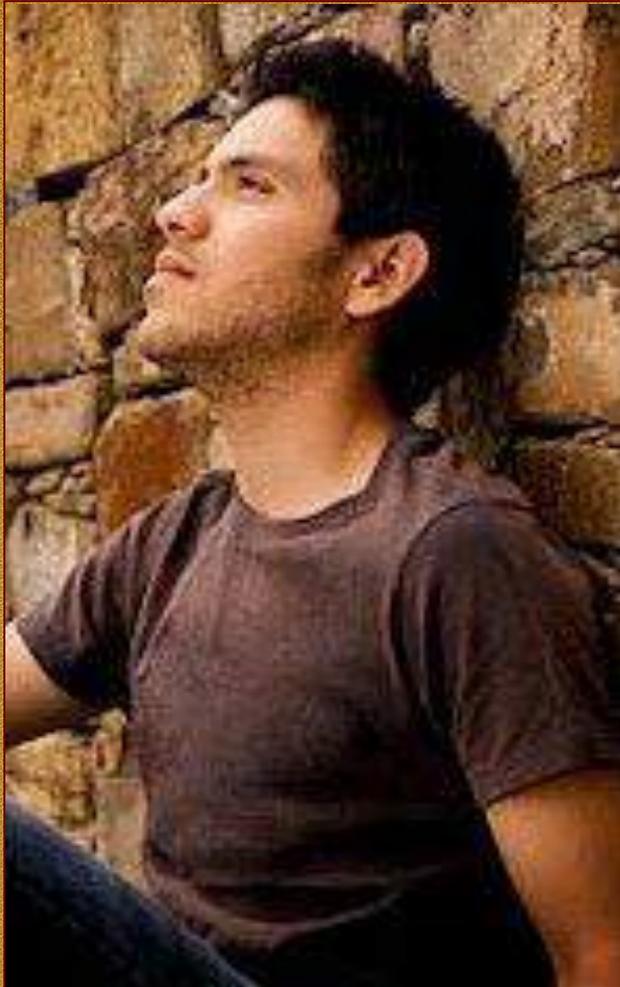
•*Occorre pensare ed agire con onestà, correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto dei principi etici, delle persone e nella salvaguardia del creato (Cfr “Laudato si” Papa Francesco.)*

•*«I vantaggi dell'ordine morale si riversano nell'ordine economico, e viceversa, in larga reciprocità» (L. Sturzo).*

DISCERNIMENTO PERSONALE



DISCERNIMENTO PERSONALE



- Definizione con la quale si allude alla ricerca della volontà di Dio nelle grandi scelte della propria vita
- Include anche l'attività con cui il battezzato riesce a distinguere nei suoi pensieri ciò che è ispirato da Dio da ciò che proviene da altre fonti o cause;
- ciò riguarda anche, naturalmente, il combattimento spirituale.

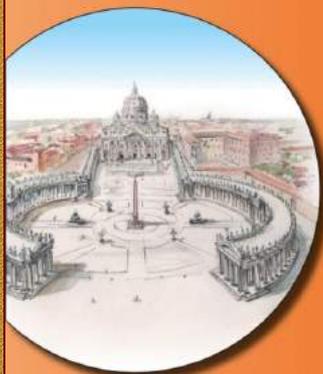
IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

338

I giovani, la fede e il discernimento vocazionale

Documento preparatorio
(con Questionario allegato)

Lettera di papa Francesco ai giovani



Sinodo dei vescovi
XV Assemblea
Generale Ordinaria



- Alla domanda se un(a) giovane è chiamato(a) al matrimonio oppure alla vita consacrata si può rispondere solo dopo un processo di ricerca che, nella tradizione cristiana, prende il nome di “discernimento vocazionale”.
- In questa fase si ritiene utile l’accompagnamento.

DISCERNIMENTO COMUNITARIO



DISCERNIMENTO COMUNITARIO



- Tutti i membri della Chiesa sono corresponsabili della sua vita e della sua missione.
- Unitamente ai pastori, anche i sacerdoti e i laici, ciascuno nelle loro rispettive responsabilità, sono chiamati ad attuare il discernimento sia sulle diverse forme di azione pastorale (*Presbyterorum Ordinis* (6.9.14.15.17) , sia nel contributo per l'evangelizzazione (*Apostolicam Actuositatem* 3) .
- Il discernimento comunitario esige da parte dei suoi membri una coscienza ecclesiale, uno stile di comunicazione fraterna, che traduca la comunione, e la comune convergenza su un progetto di Chiesa.
- Il discernimento richiede maturità umana, capacità di lettura dei segni dei tempi, affinità con le intenzioni della Chiesa, una vita interiore, una spiritualità, che renda sensibili ai suggerimenti dello Spirito Santo che è dentro di noi (Cfr. *PRASSI SPIRITUALE DEL DISCERNIMENTO COMUNITARIO*

Congresso nazionale dell'Associazione Teologica Italiana - Padova, 8 settembre 2005).

DISCERNIMENTO COMUNITARIO



- Vale a dire la lettura che una comunità deve saper fare del suo cammino, per decodificare i “segni” che Dio concede lungo la via e capire “verso dove” e “verso che cosa” orientarsi, sia nelle scelte formative che nelle scelte pastorali.

LAVORO DI GRUPPO



- Dal punto di vista contenutistico: significa confrontarsi con la Dottrina Sociale della Chiesa, con i principi etici, con i valori e con le indicazioni storiche che essa offre.
- Dal punto di vista metodologico: indica una ricerca fatta insieme e tra fratelli della stessa comunità.

Discernimento comunitario metodo



Vedere – Riconoscere



Giudicare - Interpretare



Agire – Scegliere



La strada – Il cammino

(ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI E VOCAZIONE-P. Gianni Notari SJ)

Per operare un corretto discernimento



- Fornire ai partecipanti la necessaria documentazione;
- Ascoltare gli esperti (se occorre);
- Prevedere tutto il tempo necessario (alcune fasi potrebbero esigere tempi molto lunghi);
- La presenza di una “guida” per fare osservare la correttezza dei passaggi ed il rispetto reciproco di ciascun partecipante;
- Il confronto sulla sintesi che emerge;
- La notificazione delle decisioni che sono maturate.

(Cfr “Sognate anche voi questa Chiesa” C.E.N. Firenze 2015)

Discernimento comunitario e “Sinodalità”



E' proprio il lavoro del discernimento comunitario, che rende concreta e reale la partecipazione e la corresponsabilità ecclesiale, la presenza e la maturazione dei cristiani laici nella Chiesa, la complementarietà dei carismi e dei ministeri.

“POPOLO E PASTORI INSIEME”

(Cfr. Lettera pastorale “Popolo e Pastori insieme” Mons. S. Gristina 30/11/2015)



ARCIDIOCESI
DI CATANIA

UFFICIO PASTORALE DIOCESANO
MATERIALI

*Ppt a cura dei coniugi
Filippo e Graziella Anfuso
Membri del C.P.D.*